



Verbale

Consiglio comunale del 23 febbraio 2015 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 15 dicembre 2014;
2. **MM N. 51 /2014**
Bilancio preventivo 2015 Aziende Industriali Mendrisio;
3. **MM N. 58 /2014**
Risposta alla mozione del 29 settembre 2013
"Mendrisio si doti dell'inventario degli alberi meritevoli di protezione";
4. **MM N. 59 /2015**
Risposta alla mozione del 29 settembre 2013
"Per una pianificazione rispettosa dei valori storici, culturali e paesaggistici del Parco di Villa Argentina";
5. **MM N. 62 /2015**
Designazione nuovo delegato all'Assemblea Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua Lago Ceresio;
6. **MM N. 63 /2015**
Designazione nuovo rappresentante in seno al Consorzio Protezione Civile del Mendrisiotto;
7. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Camponovo Almero, Caverzasio Daniele, Cerè Emiliana, Cattaneo Pascal, Guidali Sanzio, Pereira Mestre Ricardo, Polo Alessandro, Romano Marco, Trento Fiorenza, Zocchetti Mauro, nonché del Municipale Rossi Matteo.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

1	ALLIATA Darica	26	LATINI Edoardo
2	ALLIATA Mark	27	LUISONI Francesca
3	AOSTALLI Manuel	28	LUPI Marco
4	BERETTA PICCOLI Luca	29	LURÀ Felice
5	BIANCHI Marcella	30	MAFFIORETTI Tito
6	BIANCHI Grazia	31	MERONI Monica
7	BORDOGNA Massimiliano	32	NAVA Giancarlo
8	BORELLA Massimo	33	PADLINA Gianluca
9	BOSSHARD Vera	34	PASTA Giuliana
10	CALDERARI Tiziano	35	PASTA Tiziano
11	CARRARA Andrea	36	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
12	CARRI Andrea	37	POLONI Giovanni
13	CAVADINI Samuele	38	POMA Fabrizio
14	CRIMALDI Vincenzo	39	PONTI Gabriele
15	CRIVELLI BARELLA Claudia	40	PUSTERLA Carlo
16	DANIELLI Paolo	41	REZZONICO Daniela
17	FATTORINI Stefano	42	REZZONICO Nicola
18	FERRARI Mario	43	RIVA Stefano
19	FITAS Davina	44	ROSSI Davide
20	FOLETTI Flavio	45	RUSCA Gianbattista
21	FONTANA Tiziano	46	SALA Maurizio
22	GEHRING AMATO Françoise	47	SISINI Cesare
23	GIANOLLI Pietro	48	STANGA Daniele
24	HOEHLE Dominik	49	STEPHANI Andrea
25	IMPERIALI Sergio	50	TOMMASINI Gian-Paolo

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 50 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 15 dicembre 2014

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 15 dicembre 2014, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA **Bilancio preventivo 2015 Aziende Industriali Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 51 /2014 ed il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rossi Davide.

Consigliere Rossi Davide:

Le Aziende Industriali di Mendrisio nei prossimi mesi saranno chiamate a prendere decisioni importanti per il loro futuro, sia dal profilo finanziario sia da quello della possibile estensione del loro raggio d'azione sul territorio. Tre sono i temi principali che emergono dal rapporto e dalle discussioni avvenute all'interno della Commissione della Gestione. Uno degli argomenti riguarda la decisione che le Aziende saranno chiamate a prendere in merito all'acquisizione o all'usufrutto delle reti dell'Elettricità e del Gas di proprietà delle AIL. Sono in corso delle trattative che, speriamo, possano giungere in breve tempo, ma soprattutto portino ad una soluzione interessante per le AIM e il nostro Comune. Il secondo tema, molto sentito e atteso, è quello che riguarda la trasformazione delle AIM in una società anonima (permettetemi, nel nostro caso, di usare il termine di SA "in complete mani pubbliche"). In questi mesi si stanno elaborando lo statuto, il Piano Finanziario e l'importante Contratto Collettivo di Lavoro; anche in questo caso, secondo gli auspici più volte espressi, dovremmo essere alle fasi conclusive. Terzo argomento, ma non meno rilevante, è l'importante progetto dell'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto. Dopo che l'ultimo ricorso è stato respinto dal Tribunale Federale per mancanza di legittimazione, il Municipio di Mendrisio ha sollecitato la Sezione degli Enti Locali a voler procedere con l'approvazione dello statuto del futuro Consorzio così come adottato anni fa dagli undici Comuni interessati. E' già stato perso troppo tempo. Riprendendo alcuni dati che emergono dal preventivo delle varie sezioni delle AIM, possiamo notare i seguenti aspetti:

- La Sezione elettricità presenta un risultato a pareggio che rispecchia l'andamento degli ultimi anni. Un aspetto da tenere in considerazione è che le AIM versano direttamente alla Città CHF 2'760'000.--, senza considerare il mancato introito degli interessi attivi pari a CHF 40'000.--.
- Nei prossimi anni il mercato energetico svizzero subirà molti cambiamenti, in particolare dal 2018, quando i consumatori finali potranno scegliere liberamente il proprio fornitore.
- La Sezione acqua presenta un disavanzo di poco inferiore ai CHF 200'000.--, considerando già l'aumento di CHF 0,20 al metro cubo. Questa maggiore taxa comporterà un aumento annuo di circa CHF 30.--/CHF 40.-- per famiglia.
- La Sezione gas prevede di chiudere l'anno 2015 in pareggio; vista la giovane età dell'Azienda si può affermare che ha raggiunto una buona stabilità e che le infrastrutture non richiedono troppa manutenzione.

A conclusione del mio intervento vorrei quindi porre alcune domande al Capo Dicastero Massimiliano Robbiani:

1. A che punto si trovano le trattative per l'acquisizione delle reti AIL del comprensorio "Montagna"?
2. Si legge nelle conclusioni del rapporto della Commissione della Gestione che il Capo Dicastero dà per certa la trasformazione in SA: sa anticipare qualche dettaglio o la tempistica?

3. Per quello che concerne l'aumento di CHF 0.20 al metro cubo dell'acqua potabile, si è trattato dell'unica via possibile da intraprendere? Prima di procedere agli aumenti delle tariffe non è possibile pensare di razionalizzare alcuni costi e di procedere con un'analisi più approfondita riguardo alla messa in atto di possibili misure di risparmio a livello di gestione corrente?

Con questo mio intervento porto quindi l'adesione del gruppo PPD-Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 51 /2014 così come presentato e invito i colleghi a fare altrettanto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bianchi Grazia:

Ho riportato nel rapporto che ho stilato per la Commissione della Gestione i dati salienti dei Preventivi delle AIM per il 2015; mi limito dunque ad attirare la vostra attenzione su alcuni aspetti emersi sia dalla lettura dei conti sia durante la discussione in Commissione della Gestione:

- Il primo riguarda le importanti somme che la Sezione elettricità verserà al Comune: CHF 660'000.-- cash per il risanamento delle finanze e l'intero WACC di CHF 2'100'000.--. Il WACC è il tasso fissato di anno in anno dalla Confederazione, per la remunerazione del capitale immobilizzato nelle reti esistenti o che deve essere investito in nuove reti: si tratta dunque di un indennizzo da destinare almeno in parte alla manutenzione e al rinnovamento delle strutture delle aziende elettriche.
- Il secondo, conseguenza del primo, concerne il tasso degli ammortamenti sul valore residuo sceso al 10% quando il preventivo 2014 lo indicava ancora al 28%.
- Vi è poi la questione delle imposte che le AIM dovrebbero a Cantone e Comune per il versamento della prima tranche di CHF 2 milioni: a questo proposito sarebbe utile sapere, se si conosce la decisione dell'Ufficio tassazioni.
- Al momento della discussione in Commissione della Gestione era ancora in sospenso la trattativa con le AIL per il riscatto (o eventuale affitto) delle reti: nel frattempo dovrebbe aver avuto luogo un incontro con la direzione delle Aziende luganesi: chiedo se fosse possibile conoscerne l'esito.
- Ultimo, ma non per questo meno importante, è l'aspetto concernente la seconda fase di liberalizzazione del mercato dell'elettricità i cui effetti si ripercuoteranno anche su aziende piccole come la nostra: se gli intenti della Confederazione andranno in porto, dal 2017 i grandi clienti saranno obbligati a rivolgersi al libero mercato mentre dal 2018 tutti i consumatori potranno scegliere liberamente il proprio fornitore, un po' come succede per l'assicurazione malattia o la telefonia; le AIM, che non producono energia in proprio, potrebbero dunque diventare un'azienda unicamente di distribuzione e non più di vendita di energia.

La maggioranza della Commissione della Gestione invita a votare il Messaggio Municipale, mentre io mi faccio portavoce per il mio Gruppo che voterà i Preventivi AIM, nonostante non tutti vedano di buon occhio gli investimenti previsti per la nuova strada industriale, riserve che abbiamo già manifestato in occasione della discussione sul Messaggio Municipale N. 44 /2014. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Hoehle Dominik:

Quest'anno per le AIM il tema centrale sono sicuramente quelli che chiamerei cantieri. Il primo cantiere è l'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto. Come da informazioni avute dal Direttore Gianolli Gabriele il ricorso interposto da un Consigliere comunale di Balerna è stato respinto, in ultima istanza, dal Tribunale federale.

Speriamo così di poter vedere operativo in tempi brevi il futuro Consorzio. Il secondo cantiere è la nuova sede AIM, dopo che il nostro Consiglio comunale ha dato luce verde alla fase di progettazione. Come già detto a più riprese, la nuova sede è fondamentale per l'organizzazione logistica e permetterà di migliorare anche la qualità del lavoro. Il terzo cantiere è il riscatto delle reti elettriche e gas di proprietà delle AIL. Dopo innumerevoli trattative e differenti scenari discussi la speranza è di trovare un accordo che soddisfi entrambi le parti in causa. L'ultimo cantiere, e non per importanza, è la trasformazione in SA delle nostre Aziende municipalizzate. Sotto quest'aspetto siamo in attesa del relativo Messaggio Municipale. Vorrei però rilevare quanto le AIM siano solo un minuscolo punto nel grande mondo della produzione e della vendita di energia. Sarà quindi importante valutare approfonditamente i pro e i contro su tutti gli aspetti aziendali di un cambio di ragione sociale.

Per passare alle tre sezioni:

- La Sezione elettricità prevede un risultato economico a pareggio. Preoccupa la diminuzione del tasso medio d'ammortamento al 10% dopo che negli scorsi anni superava il 25%.

Inoltre l'ulteriore apertura del mercato prevista per il 2017/2018 andrà a incidere sui margini derivanti dalla vendita di energia elettrica, riducendoli ulteriormente.

Se aggiungiamo la partecipazione delle AIM al risanamento finanziario della Città, il rischio concreto è che vengano a mancare le riserve necessarie per investire nella qualità delle reti, così come per affrontare le sfide future.

- Nella Sezione acqua potabile le novità contabili introdotte dall'ELCOM e i debiti riportati dalle ultime tappe aggregative porteranno anche quest'anno un disavanzo di quasi CHF 200'000.--.

Non rimane quindi altro che aumentare ulteriormente le tariffe. Se da una parte il Municipio, anche per questioni ambientali, auspica una diminuzione dei consumi (come per esempio il recupero dell'acqua piovana), dall'altra l'Azienda non può far altro che sperare in un aumento dei metri cubi d'acqua fatturati.

- Per la Sezione gas invece la gestione è all'insegna della stabilità. Economicamente si prevede un pareggio dei conti mentre la vendita di gas dovrebbe assestarsi attorno agli 8 milioni di metri cubi.

In conclusione porto l'adesione del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Siamo stasera chiamati a votare i preventivi delle Aziende Industriali della Città di Mendrisio. Sembra quasi un esercizio di routine, una trattanda che pare essere già evasa ancor prima di discuterla. Ebbene no, care colleghe e cari colleghi, questa volta è tutt'altro che facile. Sì, perché se ci soffermiamo per capire quale sia la vera natura di questi preventivi, possiamo da subito notare delle differenze sostanziali rispetto agli esercizi scorsi. Innanzitutto la voce 318.18 "Imposte cantonali e comunali da dividendo" che stanziava un costo di ben CHF 150'000.--. Spero vivamente (così come indicato anche dal Direttore delle AIM nel suo commento) che si tratti del classico errore. Sarebbe veramente imbarazzante se l'Ufficio tassazioni non azzerasse tale importo. Comunque il fatto che tale voce compaia lascia spazio ad alcune domande che vertono sul futuro delle AIM e della Città. Il suggerimento di accertare il trattamento fiscale del maxi-dividendo, era pervenuto da più parti. Trovarsi ora nero su bianco una cifra per nulla trascurabile può lasciar spazio a qualche dubbio. Un altro interessante punto di discussione è il ricavo della vendita di elettricità (voce 435.01) comparato al ricavo dell'utilizzo della rete (voce 435.04): appare evidente che il maggior utile deriva dal transito di corrente e non dalla differenza tra l'acquisto e la vendita di elettricità. Purtroppo dal bilancio non possiamo sapere quanto sia il contributo delle vendite ai grandi distributori, rispetto alle normali economie domestiche. Sicuramente quando valuteranno la trasformazione in SA, sarà un punto assai importante. Permettetemi un'ultima divagazione per un piccolo spunto di riflessione.

Il Municipio ha voluto prelevare un maxi dividendo, svuotando, di fatto, le casse delle AIM. Ora mi chiedo: se il maggior profitto delle AIM deriva dal transito delle reti, come mai non si utilizzano i soldi per riscattare le reti AIL? Come mai non si è proceduto già da tempo ad un'analisi approfondita sul beneficio che le reti ora di proprietà AIL genera attualmente, in modo da poter fare una valutazione indipendente?

Egregio Signor Robbiani... c'è ancora molto da fare... è ora di rimboccarsi le maniche. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Dopo attenta riflessione, il mio Gruppo ha deciso di non sostenere il Bilancio preventivo AIM che ci viene sottoposto questa sera. A nostro avviso, nonostante l'adozione del sistema LORNO, che ha migliorato la gestione della rete idrica della Città di Mendrisio, in materia di perdite e riduzione degli sprechi della Sezione acqua potabile si può fare ancora meglio. Ad esempio, applicando rubinetti alle fontane pubbliche, come da noi richiesto in passato. In seconda analisi ricordo che i Verdi, nelle scorse settimane, si sono opposti all'insediamento della nuova sede AIM sul terreno denominato Prato Verde, così come si opporranno a qualsiasi altra nuova edificazione ritenuta ingiustificata su di un terreno vergine. A questo proposito, colgo l'occasione per chiedere lumi sulla questione della sistemazione provvisoria della sede AIM. Pertanto chiedo: è già stato individuato un edificio comunale specifico per il periodo in cui le AIM saranno in attesa della nuova sede? Concludendo con uno sguardo rivolto al futuro, possiamo già sin d'ora affermare di essere piuttosto scettici sulla trasformazione delle AIM in Società Anonima, ma, a questo proposito, attendiamo sviluppi dal gruppo di lavoro incaricato della questione.

Il Gruppo dei Verdi, dunque, boccherà il preventivo AIM. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cavadini Samuele:

Afferma che il Capo Dicastero è a conoscenza della sua posizione e per una questione di coerenza si asterrà dal voto, poiché il Messaggio Municipale sui conti preventivi contiene temi riguardanti il futuro delle AIM che non ha condiviso; in particolar modo ritiene che il Consiglio comunale non fosse ancora in grado di valutarli con cognizione di causa, vedi ad esempio il prelievo di dividendi e alla nuova sede AIM. Si limita a osservare che questa sera molti colleghi si sono soffermati sulle future sfide che le Aziende Industriali, così come tutte le aziende operanti nel settore dell'elettricità, dovranno affrontare. Rileva che i cambiamenti di mercato previsti, in vigore dal 2018, sembrano lontani ma che in realtà si stanno sempre più e inesorabilmente avvicinando. Poiché i tempi stringono, afferma che la trasformazione in SA è sicuramente un'opportunità, anche se vi sono altre valutazioni da tenere presenti. Ritiene che sia arrivato il momento di accelerare i tempi, e di ciò rende attento il Municipio, anche perché il gruppo di lavoro, che si è chinato da parecchio tempo sulla questione SA, ha sollecitato l'Esecutivo a formulare più riflessioni in merito, o che quantomeno decidesse chi incaricare per elaborare le suggestioni formulate unitamente al Dicastero ed al Municipio. Queste avrebbero dovuto servire in occasione di votazioni importanti in Consiglio comunale, al fine di decidere con cognizione di causa e per poter meglio valutare il futuro dell'Azienda.

Afferma che si asterrà dal formulare il suo voto per i motivi appena enunciati.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Rileva che nell'affrontare i temi sollevati s'impegna in prima persona. Fa notare però che, purtroppo, la burocrazia fa perdere molto tempo nonostante la buona volontà del singolo o del Municipio. Informa che il Messaggio Municipale inerente la trasformazione in SA delle AIM sarà esaminato nel corso di una delle prossime sedute dell'Esecutivo. Riferisce dell'incontro che avverrà domani con il Fronte Unico Sindacale per discutere il tema del Contratto Collettivo. Tenuto conto dei tempi ristretti legati alla retroattività al 1° gennaio 2015, ricorda che l'approvazione da parte del Consiglio comunale sul tema dovrà avvenire entro l'inizio o la fine del mese di giugno.

Visto quanto detto chiede alla Commissione preposta all'esame di formulare il loro rapporto in temi brevi. Informa che l'Assemblea della Delegazione consortile del Consorzio Acquedotto Regionale a Lago si terrà il 26 febbraio 2015. Il rappresentante della Città di Mendrisio in questo consesso sarà il Segretario comunale Massimo Demenga come deciso a suo tempo dal Legislativo. Per quanto riguarda l'acquisizione delle reti AIL informa che il Direttore dovrà incontrare i rappresentanti della citata Azienda poiché si ritiene eccessiva la loro richiesta; rileva che è stato richiesto un nuovo calcolo con le cifre della Commissione Federale dell'energia elettrica (ELCOM). In questo senso i dati concernenti la prospettiva acquisizione saranno sottoposti all'Esecutivo entro la fine del mese di marzo in modo da poter decidere per l'acquisizione o l'affitto delle reti. Con riferimento alle osservazioni formulate alle percentuali di ammortamento, ritiene che siano state modificate per fare in modo che queste cifre siano sopportabili dall'Azienda. A suo avviso è giusto che l'Azienda elettrica intervenga con un sostegno finanziario per la Città e afferma che non sarà questo a impedire nel prossimo futuro un'eventuale acquisizione delle reti. Sostiene che le AIM stanno lavorando su temi importanti e spera che si arrivi a delle soluzioni condivise con tutti. Per quanto concerne i rubinetti delle fontane invita il Consigliere Stephani Andrea a presentare una mozione in modo che si possa approfondire questo tema. Per la sede provvisoria delle AIM si è orientati a usufruire della palazzina qui di fronte.

Consigliere Rossi Davide:

Ricorda la sua domanda intesa a chiedere se l'aumento di CHF 0.20 al metro cubo sia l'unica via da intraprendere o se esistano altre possibilità, come razionalizzare i costi o procedere con un'analisi che permetta di verificare la possibilità di un risparmio sulla gestione corrente.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Afferma che per risanare i conti dell'Azienda Acqua Potabile era stata presa in considerazione la possibilità di un aumento fino a CHF 0.50. Ricorda che facendo un paragone con Chiasso, che ha due fonti d'acqua, Mendrisio ne ha invece sedici e la gestione delle stesse non è per nulla semplice. Evidenzia che vi sono anche infrastrutture da risanare. Dopo un'analisi delle problematiche si è giunti alla conclusione che l'unica soluzione era aumentare le tariffe di CHF 0.20, restando comunque nella media delle tariffe cantonali.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

	Costi	Ricavi
Sezione elettricità	CHF 30'414'000.00	CHF 30'414'000.00
Sezione acqua potabile	CHF 3'778'805.00	CHF 3'778'805.00
Sezione Acquedotto Monte Generoso	CHF 255'100.00	CHF 255'100.00
Sezione gas	CHF 7'121'100.00	CHF 7'121'100.00

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette quindi ai voti le conclusioni del MM N. 51 /2014 riguardanti il Bilancio Preventivo Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2015, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 3 voti contrari e 7 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. Il Bilancio preventivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2015 è approvato.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 51 /2014.

III. TRATTANDA

Risposta alla mozione del 29 settembre 2013

"Mendrisio si doti dell'inventario degli alberi meritevoli di protezione"

Il Presidente richiama il MM N. 58 /2014.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

In data 29 settembre 2013, con una mozione, avevamo richiesto di istituire un catalogo degli alberi meritevoli di protezione presenti sul territorio di Mendrisio. Il Ticino vanta alberi molto vecchi. Il naturalista Luigi Lavizzari nelle sue escursioni pubblicate nel 1859 ne descrisse a decine annotando anche le misure delle circonferenze. Ma non sempre la grandezza del tronco è sinonimo di vecchiaia, anche se spesso più un albero è grosso maggiore saranno le probabilità che oltrepassi il secolo. Il fotografo Ely Riva che li ha fotografati in diversi suoi libri così ne parla: « Con gli alberi sento di avere una grande familiarità. Li percepisco come presenze vive. Andando molto spesso in montagna da solo, quando mi capita di rivedere esemplari che conosco, li saluto come amici e ci parlo. È difficile dire quanto sia vecchia una pianta, per poche si va sul sicuro. Il passato è scritto nel legno, l'albero è l'unico vero Signore degli anelli. L'uomo ha poco rispetto per le piante e per quelle secolari, soprattutto nei centri urbani, ma non solo". Uno dei tigli della Cascina d'Armirono sul Generoso è stato abbattuto perché le sue radici si sono sviluppate sotto il pavimento della chiesetta. Il faggio delle parole sul Generoso, con le incisioni di finanziari e contrabbandieri, è stato abbattuto per un dispetto una cinquantina di anni fa. Altre culture, diverse dalla nostra, riconoscono la nobiltà dell'albero e lo ringraziano per il solo fatto di esistere. Simbolo della vita e dell'elevazione spirituale, esprime una capacità di resistenza e di rigenerazione senza limiti nel tempo. In Giappone i canfori millenari che si vedono nelle vicinanze dei santuari shintoisti sono particolarmente rispettati anche perché una credenza dice che girandoci attorno si prolunga la vita di un anno per ogni circonferenza che si percorre. La Commissione delle Opere Pubbliche non valuta importante istituire tale catalogo sostenendo che questo compito sarà già svolto dal Piano Direttore comunale, ma il Piano Direttore ha una valenza unicamente di linee direttive, non è lo strumento adatto per la tutela del patrimonio arboreo. Città come Locarno si sono pertanto dotate già da anni di un inventario degli alberi protetti, per evitare gli scempi cui andiamo incontro con triste regolarità a Mendrisio. Siamo seriamente preoccupati per molti alberi, ad esempio il magnifico cedro che sorge sul sedime dell'ex maternità e che temiamo possa fare la stessa fine dei suoi due fratelli dietro al palazzo Turconi. Siamo preoccupati per le sorti di ogni testimone vegetale del nostro tempo, e sappiamo che per alcuni queste sono preoccupazioni di lana caprina di fronte ai grandi temi che fanno girare l'economia, ma chiediamo la considerazione per quelle cittadine e quei cittadini che tengono al patrimonio arboreo della nostra Città e ne chiedono la tutela. Senza polemica, ma con profondo rammarico, vi invito a un momento di silenzio ricordando i due cedri abbattuti dietro a palazzo Turconi, pensando alla bellezza che Mendrisio ha inesorabilmente perduto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Riva Stefano:

Quale Presidente della Commissione delle Opere Pubbliche vuole invece evidenziare quanto esposto nel rapporto della Commissione stessa, redatto dal collega Guidali Sanzio. La Commissione ha trattato a più riprese questo tema e si è espressa a favore di un inventario degli alberi e della difesa del paesaggio; ritiene però inopportuno procedere oggi toccando i singoli Piani regolatori dei vari Quartieri. La Commissione delle Opere Pubbliche auspica che questo lavoro possa essere integrato in futuro in un nuovo unico Piano Regolatore per tutta la Città. Termina portando l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 58 /2014.

Consigliere Fontana Tiziano:

Il pacchetto di mozioni che i Verdi hanno presentato nel settembre 2013 è un tentativo serio di proporre soluzioni realizzabili per fermare la devastazione territoriale in atto da decenni a Mendrisio:

Le quattro mozioni riguardano:

- gli alberi monumentali;
- gli edifici storici – su questa mozione il Municipio non ha mai comunicato alcunché né si è scusato per il ritardo nel prendere posizione;
- creare un solo Piano regolatore;
- la gestione del parco pubblico di Villa Argentina.

È ovvio che le forze politiche che governano Mendrisio non hanno intenzione di accogliere queste mozioni perché ciò equivarrebbe ad ammettere che una via nuova e alternativa al loro modo di "gestire" Mendrisio è possibile. Ora, per tornare sulla mozione sugli alberi meritevoli di protezione: se abbiamo proposto di inserire un articolo specifico nelle Norme di Attuazione dei singoli Quartieri è proprio perché il Municipio è contrario all'idea dei Verdi di creare un solo Piano regolatore; allora ci troviamo di fronte ad un paradosso o ad una situazione schizofrenica:

- se i Verdi chiedono un solo PR questa proposta non va bene perché secondo il Municipio bisogna tenere i PR dei singoli Quartieri;
- se i Verdi chiedono di inserire nelle Norme di attuazione dei PR dei singoli Quartieri un articolo per la protezione degli alberi meritevoli, tale proposta non va comunque bene perché si dice che ci sarà il Piano Direttore comunale che contemplerà l'"elenco degli alberi meritevoli".

Fatte queste considerazioni voterò contro il Messaggio Municipale N. 58 /2014. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Con questo mio intervento desidero portare il mio personale sostegno, e quello di Insieme a Sinistra, non al Messaggio Municipale N. 58 /2014 ma alla mozione che lo stesso Messaggio invita a respingere. Per farlo mi avvalgo delle parole di Franco Tassi, Direttore e Sovrintendente dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo e Centro Parchi che ho trovato nella prefazione del libro di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi" (Salani Editore).

(...)Perché l'albero rappresenta, fin dai tempi più antichi, il simbolo e l'esperienza della vita, dell'equilibrio e della saggezza. L'albero del paradiso terrestre era la fonte della conoscenza del bene e del male; spesso nell'antichità, colossali patriarchi arborei millenari furono venerati come sacri; e i tronchi diritti e giganteschi formarono le colonne dei primi templi, in cui l'uomo esprimeva la sua stupefatta religiosità di fronte alla grandezza della natura e del cosmo. Ogni albero è la dimora segreta di mille creature appariscenti o sconosciute, sorprendenti o sfuggenti, in quella rete fittissima di rapporti che forma le fondamenta e la vitalità stessa dell'equilibrio ecologico. Ogni albero sprigiona colori inarrivabili, suoni indecifrabili e profumi sconosciuti in ogni ora del giorno e della notte e nelle varie stagioni. (...)

Ogni albero racchiude una storia, un mistero, una memoria del passato. E offre ispirazione e creatività a quanti sappiano guardarlo con occhio giovane, libero e aperto. E il prodigio dell'albero si riflette nella stessa mente e nel cuore dell'uomo.

"Ogni giorno quell'albero mi dà pensieri di gioia" cantava un antico poeta cinese. Mentre uno dei santi Padri della chiesa ammoniva: " Troverai più nei boschi che nei libri". Due messaggi forse lontani dalla nostra frenetica vita di tutti i giorni, ma su cui varrebbe la pena di riflettere un attimo. L'albero ha dato moltissimo all'umanità, nel corso della sua lunga storia: forse è giunto il tempo di contraccambiarlo con affetto e generosità. (...) "Qualsiasi stupido è capace di distruggere gli alberi" scriveva nel secolo scorso John Muir, pioniere americano della conservazione della natura. Ancora troppo pochi hanno invece il cuore, l'intelligenza e la dedizione necessarie per salvarli, custodirli e piantarli. Prima di concludere questo mio intervento vorrei rendervi attenti a quanto chiede, al punto n. 3, la mozione che stiamo discutendo: "in attesa di istituire formalmente la protezione si chiede che il Municipio adotti le misure cautelari necessarie ad impedire l'abbattimento di alberi meritevoli di conservazione". Purtroppo, per i due cedri che si trovavano dietro la Chiesa dei Cappuccini, queste misure cautelari non potranno più servire.

Concludo invitandovi, care colleghe e cari colleghi, a respingere il Messaggio Municipale N. 58 /2014. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

Durante le riunioni della Commissione delle Opere Pubbliche si è cercato di approfondire il tema verificando cosa fosse già previsto nei Piani Regolatori dei singoli Quartieri e nelle disposizioni delle norme di altre Città, come ad esempio Locarno. Non è stato un esercizio facile poiché le norme ed i criteri sono molto diversi fra loro. E' stata constatata una certa difficoltà nel rendere operativo il dispositivo della mozione stessa, piuttosto difficile da interpretare. A titolo personale, come espresso in Commissione, si asterrà al voto poiché non si sente di esprimersi contro questa mozione che ritiene importante, ma che però, così come presentata, a suo avviso sia di difficile attuazione. Formula però la richiesta al Municipio che approfondisca il tema e che presenti al più presto un Regolamento che preservi gli alberi che hanno necessità di essere protetti.

Consigliera Luisoni Francesca:

Si riallaccia a quanto detto dal Consigliere Rezzonico Nicola nel corso della riunione della Commissione delle Opere Pubbliche, dove si è a lungo discusso di questa mozione, sentendo inoltre il parere di specialisti e tecnici. Opporsi a questa mozione non significa opporsi agli alberi ed alla loro filosofia, o non appoggiare lo splendido libro di cui ha parlato il Consigliere Stanga Daniele. Si tratta semplicemente di riuscire a creare uno strumento che sia snello e veramente attuabile per la Città di Mendrisio. Fa notare che i Piani Regolatori dei vari Quartieri contemplano già disposizioni e tutele riguardanti gli alberi. L'invito è di creare con il Municipio uno strumento che sia agile per non rimanere imbrigliati in una mozione. Chi si oppone a questa mozione non significa che non abbia a cuore la natura o gli alberi. Un'affermazione del genere a lei personalmente fa male. Racconta di essersi opposta, all'età di sette anni nell'allora Comune di Ligornetto, all'abbattimento di un albero per lasciare posto all'edificazione dell'attuale palestra. Ognuno ha la propria visione della natura, che non implica necessariamente esserne vincolati.

Consigliere Ferrari Mario:

Non vuole contrapporsi né ai difensori né agli abbattitori degli alberi. La preoccupazione è sempre quella di elaborare con una certa velocità strumenti "leggeri", ed evitare meccanismi burocratici lenti. Il Piano Direttore comunale non è uno strumento a difesa degli alberi ma un mezzo per difendere gli indirizzi generali. Fare un inventario semplice di quelli da proteggere non richiede molto tempo, in quanto sono molto riconoscibili. Crede che in poco tempo si possa approntare e definire questo strumento.

Crede che legarlo alla revisione dei Piani Regolatori ed alla realizzazione del Piano Direttore comunale significhi prevedere tempi infiniti e l'abbattimento di altri alberi. È convinto che ci siano strumenti intermedi facili da applicare, e che quanto richiesto possa essere realizzato in un anno. Gli alberi che vale la pena di proteggere sono conosciuti, ma la lentezza burocratica potrebbe ucciderne tanti.

Consigliera Bianchi Marcella:

Poiché Mendrisio ha in cantiere numerosi progetti importanti, propone che la Città, al termine ed inaugurazione di nuove opere, abbia a prevedere la piantumazione di un albero, ad esempio un gelso a conclusione della Filanda.

Municipale Calderari Piermaria:

Entra nel merito dell'aspetto prettamente pianificatorio. Ritiene che sia lui, come Capo Dicastero, che il Municipio non debbano essere tacciati di scarsa sensibilità in merito alla problematica della valorizzazione paesaggistica della Città, come anche in merito alla preservazione di determinate realtà verdi e alberi importanti. La visione sicuramente condivisa dal Municipio corrisponde che l'albero risponde a un ciclo della vita come quello dell'essere umano: nasce, diventa grande, invecchia e deperisce. A livello pianificatorio condivide solo relativamente il discorso della mancata risposta alle quattro mozioni, presentate in un momento in cui l'Esecutivo sta esaminando temi pianificatori importanti. Con l'adozione da parte del Consiglio comunale del nuovo Regolamento il Municipio ha incaricato i rispettivi Dicasteri di elaborare il Piano Direttore comunale. Questo documento è in fase di costituzione, e prevedrà diverse schede, sul modello di quello cantonale. Vi sarà quindi anche quella riguardante il paesaggio, dove vi saranno chiari indirizzi che il Municipio farà approvare al Legislativo una volta presentato il progetto. Per quanto riguarda gli alberi meritevoli di conservazione e di protezione afferma che il Piano Direttore comunale deve suggellare quello che è l'indirizzo in questo senso, mentre il Regolamento edilizio è un altro aspetto. Ritiene che questo potrebbe essere una nuova sfida da portare avanti, elaborando e armonizzando determinate norme. Afferma che, unitamente ad alcuni collaboratori dell'Amministrazione comunale, ha avuto un incontro con la Sezione Sviluppo Territoriale e meglio con l'Ufficio dei beni culturali, per analizzare il tema inerente gli edifici storici e come affrontarlo. In questo senso il Municipio deve formulare le sue valutazioni, sia di tipo pianificatorio sia di tipo finanziario. L'auspicio dell'Ufficio beni culturali è di portare avanti un censimento ragionato che potrebbe permettere di includere determinati siti presenti sul nostro territorio come di escluderne altri. In questo senso in modo definitivo e chiaro, come per gli alberi, si deve avere una chiara idea di quelli che sono i criteri di scelta e di valutazione. Sulle altre mozioni non si esprime.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 49.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 58 /2014, **che sono accolte con 21 voti favorevoli, 17 contrari ed 11 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione "Mendrisio si doti dell'inventario degli alberi meritevoli di protezione" è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 58 /2014.

IV. TRATTANDA

Risposta alla mozione del 29 settembre 2013

"Per una pianificazione rispettosa dei valori storici, culturali e paesaggistici del Parco di Villa Argentina"

Il Presidente richiama il MM N. 59 /2015.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Danielli Paolo.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 50.

Consigliere Danielli Paolo:

Sottopone una proposta già avanzata la scorsa settimana ai Capi Gruppo e che intende ora formalizzare: unire la discussione sul Messaggio Municipale N. 59 /2015 "Risposta alla mozione del 29 settembre 2013 "Per una pianificazione rispettosa dei valori storici, culturali e paesaggistici del Parco di Villa Argentina" con il Messaggio Municipale N. 49 /2014 "Adozione della Variante al Piano particolareggiato di Villa Argentina (PP2 o PPVA)". Spera che la stessa possa essere messa all'ordine del giorno della prossima seduta del Legislativo. Ritiene che accorpare la discussione di questi due Messaggi permetta di articolare una discussione unitaria ampia e più completa e soprattutto evita di ripetere magari due o più volte gli stessi concetti, proprio perché discutere di questa mozione significa necessariamente confrontarsi con la soluzione proposta dal Municipio nel Messaggio Municipale N. 49 /2014. Per questo motivo chiede che la discussione sia spostata in una seduta di Legislativo in cui sia presente all'ordine del giorno il Messaggio Municipale N. 49 /2014. Invita quindi le colleghe ed i colleghi ad aderire a questa proposta.

Consigliera Gehring Amato Francoise:

Villa Argentina è uno dei simboli della democrazia partecipativa di questo Comune; attraverso una storica petizione, la popolazione di Mendrisio ha, infatti, dimostrato il proprio attaccamento ad uno dei gioielli del nostro Comune: Villa Argentina, appunto, e il suo parco. Qual è stato il messaggio forte lanciato dalla cittadinanza? Strappare alla speculazione edilizia un terreno che si voleva e si vuole tuttora pubblico. Un appello ascoltato e trasformato in realtà, perché la variante del Piano Particolareggiato (Messaggio Municipale N. 49 /2014) non prevede più alcuna edificazione sulla parte alta del parco. La partecipazione della popolazione nella gestione del territorio contribuisce ad incidere in modo importante sull'evoluzione della società. Il ruolo del cittadino cambia e spinge l'amministrazione pubblica a diventare più trasparente. Solo così, del resto, nei cittadini e nelle cittadine cresce il sentimento di appartenenza ad una comunità. Certo, l'ideale sarebbe una pianificazione partecipata vera e propria, attraverso la quale avviare un processo di appropriazione che permetta anche alla cittadinanza di essere davvero consapevole delle risorse della propria comunità e quindi di incidere sulle strategie pianificatorie e/o contribuire a cambiarle. La partecipazione pubblica è in realtà fondamentale, perché la gestione e la trasformazione del territorio hanno dirette conseguenze sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine. Questo strumento democratico, inoltre, può contribuire a far tradurre in atti concreti quell'idea di sviluppo sostenibile che al Municipio sta a cuore. E veniamo alla mozione, firmata da alcuni Consiglieri comunali di Insieme a Sinistra e sostenuta, in sede di rapporto di minoranza, dal nostro Commissario. E qui siamo chiamati a sciogliere il nodo gordiano. La mozione, che personalmente sostengo, ha il merito di alzare il livello delle ambizioni. Ed è importante: perché l'ideale, per definizione, ci deve permettere di tendere sempre al meglio. Il meglio è ciò che tutti vogliamo per il nostro Comune, al di là delle diverse sensibilità.

Il Messaggio Municipale sulla variante del Piano Particolareggiato, apre invece ad un compromesso, cercando di integrare il più possibile lo spirito della storica petizione e riducendo all'osso l'impatto edilizio. L'interconnessione tra mozione e variante è palese. Entrambe meritano di essere approfondite con cura perché in gioco c'è, appunto, uno degli storici gioielli di Mendrisio. Approfondire non significa perdere tempo, ma rafforzare la conoscenza. In questo senso lancio un appello alla nuova Commissione della Pianificazione affinché – e ne sono assolutamente sicura - esamini con cura e perizia questo dossier. Insieme a Sinistra ha sempre prestato la massima attenzione al territorio nel suo complesso: territorio non è solo spazio verde, ma anche cultura, interazione, integrazione. Insieme a Sinistra non ha soltanto a cuore il Parco di Villa Argentina, ma vuole evitare che un'impasse ci porti drammaticamente alla casella di partenza, cancellando con un colpo di spugna quella sensibilità popolare espressa a più livelli e confermata nella mozione. Tenuto conto delle motivazioni illustrate, Insieme a Sinistra ritiene che nell'esame delle proposte su Villa Argentina, si debba privilegiare l'unità di materia. E' dunque sensato dibattere sui due temi in una medesima seduta di Consiglio comunale.

Insieme a Sinistra è pertanto d'accordo sul rinvio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

In merito alla richiesta di rinviare la discussione del Messaggio Municipale in questione i Verdi, pur essendo pronti alla discussione di merito, sono disposti a rinviare il tema a due condizioni:

1. Che questo Messaggio Municipale sia inserito nell'ordine del giorno assieme al Messaggio Municipale N. 49 /2014 "Adozione della Variante del Piano particolareggiato di Villa Argentina (PP2 o PPVA) " .
2. Che sia evaso prima il Messaggio Municipale N. 59 /2015 "Risposta alla mozione del 29 settembre 2013 "Per una pianificazione rispettosa dei valori storici, culturali e paesaggistici del Parco di Villa Argentina" poiché esso riguarda la visione generale della pianificazione che si vuole dare al Parco di Villa Argentina, elemento centrale del Piano particolareggiato – e, in seguito, sia trattato il Messaggio Municipale N. 49 /2014, essendo la proposta pianificatoria di dettaglio. Inoltre non si deve mettere fretta al lavoro di approfondimento della Commissione della Pianificazione, visto che, si discute di questo tema dal 2009. I due Messaggi Municipali potrebbero essere esaminati in un'altra seduta di Legislativo che non sia quella prevista a fine marzo.

A queste condizioni i Verdi voteranno per il rinvio.(trascrizione del testo originale)

Consigliere Rezzonico Nicola:

Afferma che come Gruppo PLR si ritiene utile, al fine della discussione e della comprensione dei Messaggi Municipali, rinviare la trattanda in oggetto in esame con il Messaggio Municipale inerente alla variante di pianificazione. Concorda il collega Tiziano Fontana che debbano essere trattate nell'ordine da lui proposto. Concorda con il fatto che non bisogna aver fretta e che i cittadini attendono una risposta dalla politica dal 2009. A suo avviso per replicare con cognizione di causa i temi devono essere approfonditi e invita non solo la Commissione della Pianificazione ma anche tutti i Consiglieri comunali affinché il giorno della votazione i dubbi possano essere sciolti con l'esame della documentazione. A nome del Gruppo PLR si esprime a favore del rinvio della trattanda.

Consigliere Hoehle Dominik:

Informa che anche Gruppo Lega, UDC e Indipendenti non si oppone ad un rinvio del tema.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione la proposta del Consigliere Danielli Paolo di rinviare il MM N. 59 /2015, **la quale è approvata con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Il Messaggio Municipale N. 59 /2015 è quindi rinviato.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione dell'esito della votazione sulla proposta di rinvio del MM N. 59 /2015.

V. TRATTANDA

Designazione nuovo delegato all'Assemblea Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua Lago Ceresio

Il Presidente richiama il MM N. 62 /2015.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 62 /2015, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di delegato della Città di Mendrisio all'Assemblea del Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua Lago Ceresio, è designato il Signor:**
 - **RATTI Mauro di Luigi, Via al Bataa 3 – 6825 Capolago.**
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 62 /2015.

VI. TRATTANDA

Designazione nuovo rappresentante in seno al Consorzio Protezione Civile del Mendrisiotto

Il Presidente richiama il MM N. 63 /2015.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 63 /2015, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di rappresentante della Città di Mendrisio in seno al Consorzio Protezione Civile del Mendrisiotto, è designato il Signor:**
 - **ROTH Patrick di Carlo, Via Averacqua 5 - 6839 Sagno.**
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 63 /2015.

VII. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Fontana Tiziano se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente alla Consigliera Crivelli Barella Claudia, pervenuta il 2 febbraio 2015, o se vuole darne lettura.

Consigliere Fontana Tiziano:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Mendrisio, 2 febbraio 2015

INTERPELLANZA

Taglio di alberi secolari in prossimità della Chiesa dei Cappuccini e dell'ex-Ospedale della Beata Vergine?

Signor Sindaco,
signori Municipali,

lunedì 26 gennaio sono iniziati i lavori per l'edificazione del "Teatro dell'architettura" nel comparto AEP 16.1, obiettivo di salvaguardia A dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS, a pochi metri dall'edificio ex-Ospedale della Beata Vergine e dalla Chiesa dei Cappuccini. Sono stati tagliati gli alberi che costeggiavano la strada di accesso al Pronto soccorso dell'Ospedale.

Per il momento sono stati risparmiati i due maestosi alberi secolari che si trovano dietro la Chiesa dei Cappuccini (cfr. fotografia 1, 26.1.2015). L'albero più vicino alla Chiesa appare in stato di deperimento, probabilmente a causa anche di una mancata manutenzione con eliminazione delle parti secche o malate, mentre quello più vicino allo scavo appare in buona salute.

Ci è stato segnalato che il committente o l'impresa che sta effettuando i lavori di scavo intenderebbe tagliare i due alberi secolari perché "darebbero fastidio" al cantiere.

Tagliare questi due alberi costituirebbe sicuramente un impoverimento del patrimonio botanico del comparto e della bellezza del luogo.

Fatte queste considerazioni desideriamo sapere:

1. Questi due alberi secolari sono tutelati o inventariati nel piano del paesaggio?
2. È corretta l'informazione circa la volontà di abbattere queste due conifere?
3. Se fosse corretta l'informazione intendete impedirne l'abbattimento, così da preservare un angolo di prezioso verde pubblico?
4. Non ritenete necessario che il proprietario dell'area proceda alla manutenzione con potatura delle parti secche dell'albero più vicino alla Chiesa (eventualmente alla sua sostituzione in caso di avanzato stato di malattia, comprovato da una perizia), ma mantenendo comunque l'ubicazione?

Ringraziando per l'attenzione porgiamo distinti saluti.

Tiziano Fontana, consigliere comunale i Verdi (indipendente)

Claudia Crivelli Barella, consigliera comunale

Sindaco Croci Carlo:

1. Questi due alberi secolari sono tutelati o inventariati nel piano del paesaggio?

No, i due cedri in oggetto non erano tutelati o inventariati nel Piano del Paesaggio.

2. È corretta l'informazione circa la volontà di abbattere queste due conifere?

Sì, per ragioni legate ai previsti lavori di edificazione e per ragioni di salute delle stesse e sicurezza della zona, è stato previsto l'abbattimento dei due cedri.

3. Se fosse corretta l'informazione intendete impedirne l'abbattimento, così da preservare un angolo di prezioso verde pubblico?

L'Accademia di architettura ha inoltrato due richieste d'autorizzazione a poter procedere all'abbattimento di diversi alberi siti nel comparto in oggetto ed in particolare, in data 16 maggio 2014 è giunta la prima richiesta che prevedeva di poter abbattere tutti i 21 storaci presenti sul viale che segue la via d'accesso del Pronto soccorso dell'OBV. La motivazione era che sarebbero state abbattute per dar posto alla pista da cantiere, per facilitare l'accesso agli autocarri per il carico-scarico, senza intralciare il viale del Pronto soccorso. Considerata la maestosità del viale e tenuto conto della possibilità di poter trovare un'alternativa a questa via d'accesso, il Municipio ha negato la possibilità all'Accademia di poter abbattere tutti gli storaci che compongono il viale che porta alla prosettura. Oltre alla possibilità di poter procedere con l'abbattimento citato, al Municipio di Mendrisio veniva chiesta l'autorizzazione a poter procedere all'abbattimento di un albero dei sigari e 5 tigli selvatici. Per queste ultime piante, a seguito di diversi sopralluoghi e alla stesura di un rapporto dettagliato, fu rilasciato un preavviso favorevole, visto il loro stato di salute e la loro ubicazione. Visto il preavviso negativo rilasciato dal Municipio in data 11 dicembre 2014, l'Accademia di architettura ha avanzato una nuova richiesta per poter ottenere l'autorizzazione a procedere con il taglio di alcune piante, tra le quali i due Cedri in questione. Anche in questo caso il Municipio si è attivato ed ha richiesto la redazione di un rapporto di dettaglio, da parte del responsabile del Verde Pubblico cittadino e da parte di un ingegnere forestale. Le valutazioni affermano che questi due cedri al momento presentavano una situazione piuttosto delicata, quindi assenza di vitalità che porta presto ad una situazione problematica, e l'altro invece una situazione di salute tutto sommato abbastanza buona. Tuttavia nel secondo caso è stata rilevata una serie di funghi che stanno aggredendo il cedro e in considerazione del previsto cantiere si è ritenuta questa situazione complessivamente pericolosa, per cui, a tutela delle persone che saranno presenti nel cantiere, è stata rilasciata l'autorizzazione al taglio.

4. Non ritenete necessario che il proprietario dell'area proceda alla manutenzione con potatura delle parti secche dell'albero più vicino alla Chiesa (eventualmente alla sua sostituzione in caso di avanzato stato di malattia, comprovato da una perizia), ma mantenendo comunque l'ubicazione?

Rileva che le potature in questo senso sono già messe in atto da diversi anni. La vitalità di uno dei due alberi era purtroppo già conclusa, mentre l'altro comunque presentava questo importante stato di avanzamento di funghi che lo rendeva incurabile nel medio termine. Risponde anche alla proposta della signora Bianchi Marcella, informando che per questo ed altri abbattimenti è stato negoziato un ripopolamento, una volta terminati i lavori: è stato chiesto che la nuova piantumazione sia equivalente, almeno in questo caso, con la maestosità delle due piante soppresse. Comunica che questa è stata una decisione difficile da prendere, sfociata dopo aver intrapreso numerosi sopralluoghi. Informa che da qualche tempo questa situazione era sotto osservazione poiché sono stati segnalati la scorsa estate dei rami piuttosto importanti che si sono staccati dalle piante. Porta ad esempio la sua passeggiata mattutina nel bosco tra San Silvestro e Sant'Uberto. Dopo la modesta nevicata di sabato scorso ha constatato la caduta di almeno dieci alberi, e si presume che in quel bosco, quando nevicava, non transitasse nessuno.

Di fronte a questa situazione ci si pone la domanda di quale sia la sicurezza in questi frangenti. Rileva quindi la necessità di avere una certa sicurezza durante i lavori e fa notare come comunque un cantiere di queste dimensioni indebolisce lo stato degli alberi. Da qui la convinzione di far prevalere la sicurezza, anzitutto. Segnala un'altra situazione per la quale l'Esecutivo è sotto pressione da almeno tre anni: la Casa per anziani Torriani chiede di intervenire per recidere alcuni alberi di alto fusto che determinano la bellezza del parco. Assicura che si sta facendo il possibile per mantenerli, intervenendo con potature particolari, posando elementi a sostegno proprio per salvare il parco della Casa per anziani. Ribadisce che l'intervento di soppressione dei due cedri è stato determinato da una necessità di poter garantire la sicurezza sul lavoro e che la decisione è stata presa con grande rammarico.

Consigliere Fontana Tiziano:

Non si ritiene soddisfatto della risposta. Desidera chiarire un concetto riguardante le persone appartenenti al Gruppo dei Verdi, ritenute pazze perché si legano agli alberi che rischiano di essere tagliati. Afferma di aver preso delle informazioni riguardanti la Via della Chiesa dei Cappuccini: ha esperito un sopralluogo unitamente all'Ufficio tecnico. Ricorda che il settimanale "L'Informatore" aveva scritto che esistevano tre perizie riguardanti queste piante, ma in realtà ve ne era solo una, che ha vagliato e che considera ben fatta. La stessa è stata poi sottoposta a due ingegneri forestali di loro fiducia che l'hanno confermata. Ai cittadini che chiedevano di fare una petizione per impedire il taglio degli alberi del viale dei Cappuccini gli abbiamo risposto che intraprendere una raccolta firme per questo tema era una follia perché vi erano dei problemi legati alla sicurezza. Pone l'accento che il suo Gruppo cerca di mantenere il più possibile le zone verdi, ma che di fronte a problemi legati alla sicurezza, non sono dei fanatici a tutti i costi. Ritiene che l'albero malato fosse soltanto il primo cedro, mentre il secondo, dopo sopralluogo con un ingegnere forestale che ha affermato che a suo avviso la situazione non era per nulla pericolosa, si sarebbe potuto salvare. A suo avviso non è eseguita la manutenzione in modo corretto, questa critica riguarda il pubblico e i privati, la conseguenza è che si possono creare delle situazioni pericolose. Ritiene che il secondo cedro desse solo fastidio al cantiere, come anche confermato da una persona presente sullo stesso. Infatti, oggi al posto del cedro vi è la betoniera: effettivamente intralciava i lavori.

Il Presidente chiede ai Consiglieri Cavadini Samuele e Sisini Cesare se, vista l'assenza del Consigliere Pereira Mestre Ricardo, primo firmatario dell'interpellanza pervenuta in data 2 febbraio 2015 "Creazione di Attività di Utilità Pubblica nel Servizio anziani soli" sono d'accordo di rinviare la risposta alla stessa alla prossima seduta di Consiglio comunale.

Consigliere Cavadini Samuele:

Si dice d'accordo, unitamente al collega Sisini Cesare, di rinviare la risposta all'interpellanza di data 2 febbraio 2015 "Creazione di Attività di Utilità Pubblica nel Servizio anziani soli" alla prossima seduta del Legislativo.

Il Presidente chiede al Consigliere Carri Andrea se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Aostalli Manuel e Meroni Monica, pervenuta l'11 febbraio 2015, o se vuole darne lettura.

Consigliere Carri Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue.



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 11 febbraio 2015

INTERPELLANZA

Onorevoli Signori Sindaco e Municipali,

negli scorsi giorni è stata distribuita dal Dicastero Sicurezza Pubblica alla popolazione del Quartiere di Arzo la comunicazione inerente la nuova regolamentazione riguardo i posteggi comunali.

A partire dal 1° marzo 2015 i posteggi nel Quartiere saranno disciplinati secondo l'ordinanza municipale concernente le agevolazioni di parcheggio concesse nel Quartiere di Arzo. Secondo tale ordinanza, ogni nucleo familiare potrà ottenere una sola autorizzazione di parcheggio, al prezzo di 300.- CHF all'anno. Il numero di autorizzazioni concesse sarà limitato alle reali capacità dei posteggi pubblici presenti nel Quartiere di Arzo. L'autorizzazione permetterà di posteggiare negli stalli liberi in quel momento, senza alcuna garanzia di trovarne effettivamente di liberi.

L'ordinanza mette in difficoltà soprattutto gli abitanti del nucleo, che non dispongono di posteggi, nonché i nuclei familiari che possiedono più di un'automobile, magari perché entrambi i coniugi lavorano a tempo parziale oppure a turni irregolari. L'ordinanza spinge di conseguenza gli abitanti del nucleo ad utilizzare l'automobile durante il giorno, non potendo lasciarla nel Quartiere. Sappiamo che questa problematica non è solo tipica di Arzo: Meride, Besazio, Salorino e Genestrerio evidenziano la stessa caratteristica.

Sulla base di quanto sopraesposto, e avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, a nome del Gruppo PPD e GG di Mendrisio ci permettiamo di interpellare il Lodevole Municipio, formulando i seguenti quesiti:

- Il Municipio conferma che il nucleo del Quartiere di Arzo presenta ancora il deficit di 82 posteggi emerso lo scorso anno in occasione dell'allestimento del PPN?
- In che modo il Municipio sostiene di agevolare gli abitanti del Quartiere di Arzo che non dispongono di posteggi privati, come indicato nell'art 1 cpv. 2 dell'ordinanza ?

- Come intende il Municipio risolvere il problema delle famiglie che dispongono di due veicoli, perché entrambi i coniugi ad esempio esercitano un'attività lavorativa e non possono ottenere che una sola autorizzazione?
- Il Municipio prevede ora la formazione di nuovi posteggi, ad esempio laddove il precedente Piano Regolatore di Arzo già lo prevedeva?

In fede

Andrea Carri

Manuel Aostalli

Monica Meroni

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Quale premessa è importante rilevare che la decisione di introdurre una nuova regolamentazione riguardo i posteggi comunali nel Quartiere di Arzo è emersa in quanto numerose aree di posteggio nel comprensorio di Mendrisio, tra cui appunto Arzo, venivano occupate durante l'intera giornata da pendolari esterni al Comune o da non residenti in zona. In tal modo si è dunque voluto garantire un maggior numero di spazi di stazionamento a coloro che sono domiciliati o esercitano un'attività commerciale nel Comune di Mendrisio.

Premesso quanto sopra si risponde come segue alle domande poste nell'interpellanza:

1. Il Municipio conferma che il nucleo del Quartiere di Arzo presenta ancora il deficit di 82 posteggi emerso lo scorso anno in occasione dell'allestimento del PPN?
 Il Municipio non ha più calcolato il deficit di posti auto nel Quartiere determinato in occasione dell'allestimento delle varianti di adeguamento del PR comunale. Non vi sono tuttavia motivi di credere che se oggi fosse nuovamente calcolato, questo sia in qualche modo, se non marginalmente, mutato. Giova comunque rilevare che il deficit, pari a circa 80 stalli, è calcolato sulla contenibilità del PR e in previsione dello sviluppo a lungo termine (ca. 15 anni) della popolazione. L'ammancio di posteggi è stato dunque stabilito su di un numero di abitanti maggiore rispetto a quello di abitanti che oggi effettivamente sono residenti ad Arzo e meglio nel suo nucleo. Di conseguenza il deficit reale sulla popolazione attuale è minore rispetto all'ottantina di posti auto a suo tempo segnalati. È anche vero che con l'introduzione delle zone blu non si è ridotto il fabbisogno di posteggi: con tale regolamentazione si sono, di fatto, aumentati i posti auto a disposizione dei soli residenti. In effetti, grazie all'introduzione delle agevolazioni, quei parcheggi che erano occupati dalla mattina alla sera da parte di utenti esterni al Quartiere, oggi sono a disposizione di coloro che sono domiciliati ad Arzo.
2. In che modo il Municipio sostiene di agevolare gli abitanti del Quartiere di Arzo che non dispongono di posteggi privati, come indicato nell'art. 1 cpv. 2 dell'ordinanza?
 Grazie all'introduzione nel Quartiere di Arzo di zone blu come fatto nei Quartieri di Rancate, Besazio, Capolago e Salorino i posteggi che erano occupati dalla mattina alla sera da parte di esterni ai Quartieri sono ora a disposizione dei residenti. Gli abitanti del Quartiere di Arzo e in particolare chi abita nel nucleo che non dispongono di posti auto, sono agevolati nella misura in cui possono beneficiare di speciali autorizzazioni che gli permettono l'uso dei posteggi pubblici senza limitazioni di tempo.

Segnatamente, ogni nucleo familiare (domiciliato o residente) così come le aziende che esplicano la loro attività commerciale in tali zone, se dimostrano di non aver alternative di posteggio, potranno ottenere un'autorizzazione e posteggiare il proprio veicolo illimitatamente. Al contrario, chi risiede fuori dalla zona o che non esercitano un'attività in questa o che hanno utilizzato fino ad oggi gli stalli anche se avevano a disposizione posti auto privati (e dunque per motivi finanziari preferivano far capo ai posteggi pubblici), non potranno più posteggiare senza limiti il proprio veicolo in queste zone. Ne risulta dunque chiaramente che gli abitanti di Arzo sono agevolati rispetto agli altri utenti. Al contempo mediante questa nuova regolamentazione si è limitato e ridotto il traffico veicolare nel Quartiere di Arzo, migliorando in tal modo se possibile la qualità di vita dei cittadini.

3. Come intende il Municipio risolvere il problema delle famiglie che dispongono di due veicoli, perché entrambi i coniugi ad esempio esercitano un'attività lavorativa e non possono ottenere che una sola autorizzazione?

L'ordinanza prevede espressamente che in caso di comprovata sotto occupazione dei posteggi agevolati il Municipio può rilasciare delle autorizzazioni provvisorie per il secondo veicolo ai domiciliati e/o residenti. Al contempo l'art. 2 cpv. 1 let. c prevede che in caso di particolari circostanze è possibile il rilascio di autorizzazioni ad altri interessati. Il Municipio una volta che è a conoscenza del numero di autorizzazioni richieste e tenuto conto del fatto che vi deve comunque essere un equo rapporto fra i bisogni dei residenti e gli interessi degli utenti della strada (un numero di posti auto deve essere lasciato libero), sarà in grado di valutare se è possibile rilasciare una seconda autorizzazione per le famiglie che dispongono di due veicoli. La Polizia di Mendrisio fintanto che non avrà a disposizione questi dati e sarà dunque nella condizione di esaminare se poter rilasciare la seconda agevolazione non intende, per un periodo dunque transitorio comunque limitato nel tempo, sanzionare coloro che lasciano il secondo veicolo parcheggiato illimitatamente nelle zone blu. Ci sarà una zona cuscinetto di circa un mese nella quale ci saranno le richieste di autorizzazioni, si allestiranno i calcoli e si valuterà la disponibilità o meno di rilasciare la seconda autorizzazione per famiglie.

4. Il Municipio prevede ora la formazione di nuovi posteggi, ad esempio laddove il precedente Piano Regolatore di Arzo già lo prevedeva?

Come già rilevato nella risposta all'interpellanza del PLR del 6 novembre 2014 "Posteggi Nucleo Quartiere Arzo", con la presentazione delle varianti di adeguamento al PR comunale e del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) per colmare parzialmente il deficit di posteggi pubblici si propone l'istituzione di un vincolo a carico di una proprietà privata (ex-posta) al fine di potervi edificare un autosilo della capienza di 60 posteggi. Le varianti di adeguamento al PR + PPN sono state trasmesse, unitamente ai ricorsi interposti durante il periodo di consultazione, nel corso del mese di marzo 2014 al Consiglio di Stato per l'approvazione definitiva di competenza. La tempistica d'intervento è dunque subordinata in primo luogo all'approvazione delle varianti pianificatorie. Si ribadisce inoltre che oltre al pianificato nuovo posteggio/autosilo a ridosso del Nucleo (ex-posta), le varianti in fase di approvazione propongono un collegamento pedonale fra l'area destinata a posteggio pubblico in zona "Murinell" ed il Nucleo. Si prevede che l'approvazione da parte del Consiglio di Stato debba avvenire durante la primavera del 2015 della variante del Piano Regolatore. Per quanto attiene la politica d'investimento della Città, nel Piano delle opere prioritarie per espropri che dovranno essere messi in atto per la realizzazione del piano del traffico di Arzo son stati preventivati CHF 200'000.-- per il 2017 e CHF 260'000.-- per l'anno 2018, mentre per la realizzazione vera e propria del piano del traffico di Arzo un importo di CHF 700'000.-- per il 2017 e CHF 654'000.-- per il 2018.

Il Municipio una volta ottenuto l'approvazione del Consiglio di Stato sulla variante di Piano Regolatore dovrà chinarsi per vedere se ci sono le possibilità finanziarie per anticipare questi crediti e come prima misura valutare la possibilità di realizzare circa 25 stalli che sono già previsti nel Piano Regolatore sui mappali n.ri 470 e 468 in zona Murinell e questo come primo tangibile segno positivo.

Consigliere Carri Andrea:

Ringrazia il Vice-Sindaco Samuel Maffi per la spiegazione e prende atto di queste novità riguardanti l'edificazione dei nuovi posteggi. Rileva come questo sia un tema molto sentito nel Quartiere. Si teme che l'innegabile mancanza di posteggi porti comunque a non avere la possibilità di ottenere una seconda autorizzazione; disturba inoltre dover pagare CHF 300.-- per ottenere un'autorizzazione che però non garantisce l'effettiva possibilità di posteggio, poiché gli stalli sono insufficienti. Fa inoltre notare che sul sedime oggetto dell'edificazione del nuovo autosilo esiste una casa abitata da due persone; dal lato pratico ed economico ritiene che la costruzione dello stesso potrà avvenire solo tra venti o più anni. Ribadisce il problema concreto delle famiglie che risiedono nel nucleo e che possiedono due auto, ad esempio conviventi che lavorano a turni, ed ai quali rimane il dubbio di avere la possibilità di posteggiare la propria auto. Se non vi saranno altri posteggi a disposizione cosa potranno fare queste famiglie? Riconosce il problema creato da auto posteggiate la notte ed il giorno, che spesso sono auto con targhe italiane lasciate nel Quartiere. Il problema è dato da chi lavora di notte e non trova un posteggio. In futuro non potrà nemmeno cercarlo poiché non avrà diritto ad una seconda autorizzazione.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Comunica che si dovrà attendere sino a metà marzo per capire quali saranno i numeri "in gioco"; ritiene però che queste auto italiane andranno a sparire come anche i furgoni aziendali che erano lasciati durante la notte. Inoltre dovranno essere tolte quelle possibilità di parcheggio date a cittadini di Arzo che hanno possibilità di parcheggiare al proprio domicilio, e che non lo utilizzano perché, ad esempio, il proprietario dell'immobile mette in affitto questi stalli, ma che per vantaggi economici gli inquilini preferiscono parcheggiare nel parcheggio comunale. Ritiene che già con questa riduzione potenzialmente risulteranno dei vantaggi a favore di chi ha una o più auto e che abita nel nucleo. Riconosce che trovare un parcheggio a ridosso del nucleo per tutte le auto presenti sarà impossibile: la possibilità di parcheggio sarà data, ma più lontana dalle abitazioni.

Consigliere Aostalli Manuel:

Chiede che sia estesa una discussione generale sull'interpellanza in oggetto.

Il Presidente mette quindi in votazione la richiesta di discussione generale sull'interpellanza in oggetto **che è accolta con 36 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astenuti.**

Consigliere Aostalli Manuel:

Come ben citato dal Capo Dicastero Samuel Maffi questo problema tocca non solo il Quartiere di Arzo, ma tutto il comprensorio cittadino. Il problema non è tanto avere delle zone a disco orario, o dei nuovi posteggi, quanto il fatto che vi sono situazioni nei diversi Quartieri diverse l'una dall'altra. Nella fattispecie, nel Quartiere di Arzo parcheggiare all'interno delle corti è un'impresa molto difficile, perché gli accessi sono molto stretti come anche i portali. La sensazione è che sebbene adesso vi sia a disposizione la zona blu, la realtà è che spesso accadrà che comunque chi arriverà in un certo orario non troverà il parcheggio. Avrà così pagato CHF 300.-- senza avere a disposizione un posto auto e quindi la lascerà dove potrà, con il rischio di essere multato.

Ritiene che oltre il danno vi sia in questo caso anche la beffa. Ritiene che si debba prendere in considerazione e valutare questi aspetti che riguardano soprattutto gli abitanti del nucleo e che si debba fare un distinguo con gli altri abitanti del Quartiere. E' dell'idea che per chi abita nel nucleo si debba prevedere un contrassegno che segnali la residenza in questa zona del Quartiere, in modo che, se gli altri posteggi sono tutti occupati, l'addetto al controllo non emetta la contravvenzione. Comprende come questo non sia un problema solo di Arzo e ritiene che sarebbe interessante sentire l'opinione degli altri Quartieri.

Consigliere Fattorini Stefano:

Ritiene si debba incoraggiare chi intende ristrutturare case nel nucleo, perché vi sono evidenti svantaggi logistici: non va disincentivato il potenziale sviluppo del centro storico dei Quartieri, che creano vitalità. Conosce la situazione, poiché abita a Meride, anche se i problemi non sono gli stessi.

Consigliere Maffioletti Tito:

Afferma di abitare nel nucleo di Arzo e conosce bene il problema perché lui e la moglie possiedono due automobili, ed entrambi lavorano. Il problema non consiste nel pagare il costo dell'autorizzazione, ma trovare il posteggio per la seconda auto. Purtroppo lavorando a turni non si può nemmeno lasciare il posto libero durante il giorno.

Consigliere Ferrari Mario:

A suo avviso questo tema sarebbe stato utile sottoporlo alla Commissione di Quartiere. Chiede che nell'informazione alla popolazione non si indichi di visitare il sito internet, poiché gli anziani non lo utilizzano; ritiene sia sufficiente comunicare solo delle informazioni essenziali.

Sindaco Croci Carlo:

Questa regolamentazione, già sperimentata in altri Quartieri, ad Arzo si scontra con una criticità dovuta all'assenza fisica di stalli e quindi crea tutta una serie di preoccupazioni. Sarà compito di questo Esecutivo rivedere questa situazione e capire quali sono i punti deboli che possono essere corretti e trovare delle risposte che abbiano la sensibilità necessaria. La Commissione di Quartiere ha chiesto di intervenire per trovare questa soluzione. Ricorda che la stessa è stata consultata ed è anche ascoltata. Segnala che lo sportello di Quartiere è aperto giornalmente. Afferma che affronteranno nuovamente questa problematica, sottolinea che in altri Quartieri dove questa regolamentazione è stata introdotta è giunta unicamente una sola segnalazione (un esercizio pubblico).

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,
il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: